Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15 Anno II - N. 364 - Mercoledì 12 Maggio 1948

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8 Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 103. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

UN UOMO DI GRANDE PRESTIGIO ALLA SUPREMA CARICA DELLO STATO

Einaudi Presidente della Repubblica

Il risultato della votazione comunicato da Gronchi al vecchio senatore piemontese: 518 voti su 871 votanti - Una calorosa manifestazione delle due Camere al termine degli scrutini Oggi il nuovo Presidente presterà giuramento e indirizzerà un messaggio alla Nazione

ROMA, 11 — Luigi Einaudi è il nuovo Presidente della Repubblica italiana. Quando il Presidente della Camera dei deputati alle 20.20 precise ne ha fatto la proclamazione dinanzi al Parlamento, un fragoroso applauso s'è levato dall'aula e per alcuni minuti membri del Governo e la maggior parte dei senatori e dei deputati hanno inneggiato alla Repubblica e al suo nuovo Presidente.

La notizia corsa subito fuori dell'aula è arrivata in un baleno in Piazza Montecitorio, dove la folla sostava da alcune ore ed è stata accolta da un applauso ancora più fragoroso, che ha richiamato gente dalla vicina Piazza Colonna e dalla galleria. E' stato questo il primo spontaneo saluto del popolo italiano a Luigi Einaudi, eletto qualche minuto prima Presidente della Repubblica.

Elettricità nell'aria

La giornata parlamentare si era iniziata alle 10 di questa mattina, ora in cui l'aula di Montecitorio era come al solito affollata di senatori e deputati. C'era molta elettricità nell'aria e i visi dei più autorevoli parlamentari erano pallidi e stanchi. Il fatto era che la notte non avevano dormito. Da un capo all'altro di Roma c'erano stati importanti incontri politici. Questi incontri erano motivati dal fatto che dopo la votazione della sera precedente era avvenuto il noto colpo di scena: i deputati del P.S.L.I. dichiaravano che non avrebbero appoggiato la candidatura del Ministro degli Esteri perchè la votazione aveva rivelato che sul suo nome non si sarebbe raggiunta una larga maggioranza. Il Ministro Sforza per rendere più agevole un accordo fra le varie forze politiche comunicava allora che rinunziava alla candidatura e il suo partito perciò la ritirava.

A che cosa era dovuto il «colpo di scena» che può prendere giustamente il nome di Saragat? Alcune voci insinuavano che la terza forza volesse dimostrare il suo peso nelle decisioni nazionali, sia pure con soli quarantanove voti disponibili tra Camera e Senato. Senza dubbio il voltafaccia di Saragat nei riguardi di Sforza è stata una prova di debolezza nei riguardi del fronte popolare che aveva condotto contro il Ministro degli Esteri una velenosa campagna.

La scorsa notte dunque si è dovuto decidere su quale nuovo candidato riversare i suffragi e questa mattina soltanto i vari gruppi parlamentari sono giunti a una decisione: il sen. Luigi Einaudi è divenuto così il candidato della D. C. appoggiato anche dai repubblicani. I socialisti autonomisti decidevano invece di votare scheda bianca e una eguale decisione prendevano all'ultimo momento i deputati e i senatori dell'estrema sinistra.

Dopo un breve incidente causato dalla richiesta dell'estrema sinistra di rinviare la seduta, richiesta che l'Assemblea ha respinto, ha avuto inizio alle 10.30 la votazione per l'elezione del Presidente della Repubblica. Senatori e deputati comunisti uscivano dall'aula in segno di protesta, ma dopo poco vi rientravano e prendevano parte alla votazione, deponendo scheda bianca. Per quasi due ore perciò tutti i parlamentari sono sfilati dinanzi al banco della presidenza per deporre le loro schede nell'urna.

Poco dopo le 13 il Presidente della Camera dei deputati dava lettura dell'esito della votazione: presenti 863; votanti 848; astenuti 15; hanno ottenuto voti: Einaudi 462; schede bianche 333, De Nicola 13, Sforza 9, Orlando 7, Bonomi 4, Casati 3, Facchinetti 3; voti nulli 8; voti dispersi 6. Poichè nessun candidato aveva raggiunto la maggioranza di due terzi richiesta per la terza votazione, e cioè 600 voti, la votazione doveva essere ripetuta nel pomeriggio. Ciò nonostante un lungo applauso aveva già salutato la prima affermazione del sen. Einaudi.

Nella quarta votazione bastava che un candidato ottenesse la maggioranza assoluta e cioè 451 voti. Si è giunti così alle 18. Nell'intervallo i gruppi parlamentari avevano riesaminato la situazione. I socialisti autonomisti decidevano di appoggiare la candidatura Einaudi, mentre i gruppi dell'estrema sinistra e qualche deputato monarchico si pronunziavano in favore di Orlando. Vittorio Emanuele Orlando era nell'aula ed ha detto scherzosamente di trovarsi nella situazione di Gesù Cristo; con un chiodo conficcato nella mano alla estrema sinistra e con un chiodo nell'altra mano all'estrema destra.

L'improvvisa e in partenza bocciata candidatura frontista aveva due scopi: uno parlamentare, di dimostrare alla D. C. che le sinistre avevano il loro anti-Sforza; un altro, di partito, di dare a vedere al Mezzogiorno d'Italia di preferire, dopo De Nicola, sempre un candidato meridionale. E' noto infatti che il fronte spera molto nella sua azione nelle regioni del Sud per rafforzare le posizioni. I comunisti insomma hanno voluto, dando ancora una volta un esempio del loro spirito ostruzionistico, che l'elezione del Capo dello Stato prendesse un aspetto di parte, opponendo al candidato della maggioranza un altro candidato che per non essere uomo di sinistra nè repubblicano non sembra abbia eccessivamente gradito l'indicazione marxista.

Nelle tribune questo pomeriggio c'era ancor più folla di ieri; in quella dei diplomatici, come al solito, l'Ambasciatore degli Stati Uniti, che non ha tralasciato una seduta, e l'Ambasciatore di Francia.

Alle 19.30 precise il Presidente Gronchi ha iniziato lo scrutinio delle schede. Nell'aula si è fatto improvvisamente un silenzio di tomba. Si udiva soltanto con ritmo eguale la voce del Presidente che leggeva i nomi scritti sulle schede. Quasi tutti i giornalisti e numerosi deputati seguivano lo scrutinio segnando i voti che a mano a mano i due candidati raggiungevano. Di tanto in tanto un intimo di casa Einaudi, dalla tribuna dei giornalisti, telefonava alla signora Einaudi. L'ultima volta disse: «Suo marito è il Presidente della Repubblica»; dall'altra parte del telefono si è udita la voce della signora Einaudi rispondere: «Grazie tante, ora glielo vado a dire».

Alle 20.20 precise il Presidente Gronchi ha comunicato l'esito della votazione.

Presenti 872; astenuti 1; votanti 871. Hanno ottenuto voti:

EINAUDI 518

ORLANDO 320

Voti dispersi 4; schede bianche 29; schede nulle nessuna.

A questo punto il Presidente si è alzato e con lui tutta l'Assemblea. Con voce ferma ha detto: «Proclamo eletto Presidente della Repubblica italiana l'on. Luigi Einaudi». E gli applausi sono saliti fino al lucernario arabescato che fa da soffitto. Immobili sono invece rimasti i deputati e i senatori di estrema sinistra e quegli altri pochi che avevano votato per Orlando.

In casa di Einaudi

Quando un po' di silenzio è tornato nell'aula, il Presidente Gronchi ha dichiarato: «Insieme con il Presidente del Senato e con i Vicepresidenti delle due Camere mi recherò a comunicare al neo eletto Presidente della Repubblica il risultato della votazione, insieme col verbale della seduta, che ne costituisce la ratifica». Un segretario ha letto allora il verbale che la Assemblea ha senz'altro approvato e la storica seduta è terminata.

L'on. Gronchi si è recato subito in via Tuscolana in casa di Einaudi, a cui ha portato i risultati della votazione. Gronchi ha detto: «Come Presidente delle Assemblee riunite mi spetta l'onore e, se mi è permesso aggiungere al di fuori di ogni formalità protocollare, anche il piacere di comunicarle l'esito della votazione con la quale ella è stato proclamato Presidente della Repubblica, a norma della Costituzione».

Luigi Einaudi, commosso, ha risposto: «Vox parlamenti vox populi; vox populi vox dei. Sia fatta la volontà di Dio e che Dio mi perdoni l'orgoglio di questa accettazione».

Luigi Einaudi aveva trascorso la giornata chiuso nel suo studio a lavorare e a scrivere. La pace della villetta isolata in un meraviglioso parco con alberi centenari e aiuole molto curate, era stata scossa solamente dall'insistente trillare del telefono a cui, un po' emozionata, aveva risposto sempre la signora Einaudi, ora divenuta la prima donna della Repubblica.

Domani nella seduta comune delle due Camere che avrà luogo a Montecitorio alle ore 18 il Presidente Luigi Einaudi presterà il giuramento di fedeltà alla Repubblica pronunciando la seguente formula: «Giuro di essere fedele alla Repubblica e di osservare la Costituzione». Quindi egli rivolgerà un messaggio al Paese.

Questa sera l'on. Togliatti, interrogato da Saragat sulla sua impressione circa l'elezione dell'on. Einaudi a Capo dello Stato, ha risposto: «Personalmente ne ho piacere per due motivi: uno perchè è padre di un comunista, l'altro perchè è stato mio professore d'Università». Al che Saragat ha ribattuto: «E allora perchè non lo hai votato?». «Forse perchè l'hai votato tu», ha concluso sorridendo il leader comunista.

Per tre giorni bandiere su tutti gli edifici pubblici

ROMA, 11 — Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha comunicato a tutti i Prefetti della Repubblica l'avvenuta proclamazione dell'on. Luigi Einaudi a Presidente della Repubblica ed ha disposto che da domani e per la durata di tre giorni gli edifici pubblici siano imbandierati ed illuminati.

Con Einaudi, la Presidenza della Repubblica, è nelle mani ancora salde e vigorose di un italiano all'antica, di un piemontese tutto d'un pezzo, di uno stampo che ancora non si è completamente perduto, in cui è notevole, oltre che la grande cultura ed il senso politico, una dirittura di carattere, sicura garanzia per l'avvenire della giovane Repubblica.

Uomo modesto, dedito agli studi economici, che ne hanno fatto una illustrazione mondiale, Einaudi è il tipico Capo di Stato che il prestigio intellettuale e l'integrità morale hanno posto al disopra della mischia, in una posizione che è considerata con rispetto anche da coloro i quali non ne condividono le idee e le teorie politiche ed economiche. Egli, anzi, in un certo senso, rappresenta una svolta nel costume politico italiano, in cui abbondano gli oratori brillanti, gli uomini vivaci e versatili, forse troppo versatili. Il Presidente, che ha oggi settantaquattro anni, è un uomo che passa inosservato, che parla con cifre e dati, senza tuttavia stancare, ed ha un senso così immediato della realtà da aver saputo raddrizzare il traballante bilancio dello Stato.

E' un liberale, ma non lo si può considerare un uomo di parte: liberale per quell'ampia visione storicista ed umana della realtà che è delle tradizioni liberali, ma non liberista. Studioso aperto quindi alle correnti nuove che hanno avuto dal liberalismo della terza via del Roepke una formulazione europea. Pensatore nutrito di cultura laica, ma credente di una religiosità di cui la sua vita famigliare è continua testimonianza, in questa sintesi si spiega il carattere che gli ha concesso di passare senza piegarsi attraverso le persecuzioni della dittatura e di non interrompere l'antica socratica serenità dei suoi studi, anche quando le coscienze più ferme si incrinavano.

L'Italia ha quindi un Presidente degno di questa sua ripresa; un Presidente che è un uomo pieno di passato e tuttavia incline alle esigenze più nuove che saprà tenere con equilibrio e moderazione il suo altissimo posto. Non sarà solenne, non avrà della prosopopea. Lo vedremo salire domani con il suo bastoncino ed il viso severo di professore, tra due file di altissimi luccicanti corazzieri, le scale marmoree del Quirinale, dove una tradizione parla di un'Italia due volte grande: quella dei Papi e quella del primo Risorgimento. Siamo sicuri che il neo Presidente si sentirà a disagio fra tutto quel luccichio e penserà per un momento alla sua piccola casa di periferia. Egli veglierà sulla giovane Costituzione come ha vegliato sul bilancio dello Stato, senza farsi notare, silenzioso, tenace ed attivo. Con lui l'Italia, faticosamente avviata per la strada della rinascita, farà molto cammino. Un cammino duro, ma costruttivo.

G. S.

UN COLPO DI SCENA LO SCAMBIO DI NOTE FRA WASHINGTON E MOSCA

Tutto il mondo ascolta trepidante il dialogo dei grandi antagonisti

WASHINGTON, 11 — Uno scambio di note tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica è avvenuto in questi giorni nella Capitale russa. L'Ambasciatore americano Bedell Smith ha consegnato un documento diplomatico a Molotov il 4 maggio ultimo scorso e domenica il Ministro degli Esteri sovietico ha presentato, nel corso di una conversazione privata con Smith, la risposta ufficiale di Mosca al documento americano.

Truman ha fatto stasera una dichiarazione sul passo americano presso l'Unione Sovietica per l'instaurazione di migliori relazioni fra i due Paesi. Truman ha affermato che il passo non rappresenta un nuovo punto di partenza della politica americana. Lo scopo dell'iniziativa americana è di porre in chiaro che gli Stati Uniti non hanno alcuna intenzione aggressiva nei confronti dell'Unione Sovietica.

«Abbiamo ritenuto importante — ha detto Truman — fare in modo che non sussistano concezioni errate nella mente dei governanti sovietici rispetto alla politica degli Stati Uniti. Questa è stata ampiamente chiarita negli ultimi mesi al popolo americano e continuerà con fermezza nella strada intrapresa».

Secondo la «Reuter» la dichiarazione del Presidente Truman sembra confermare l'opinione secondo cui non era intenzione del Governo americano di proporre una conferenza a due.

A Washington naturalmente sono molto attese le dichiarazioni che farà domani il Ministro Marshall nella consueta conferenza stampa.

Il Dipartimento di Stato americano ha frattanto pubblicato stasera un documento contenente una replica alle dichiarazioni con cui Molotov ha proposto conversazioni fra i due Governi. Questi punti di vista furono espressi da Bedell Smith subito dopo che Molotov rese nota la risposta sovietica:

Politica americana di accerchiamento della Russia: tutta la storia americana è una smentita a qualsiasi sospetto d'una politica orientata alla guerra aggressiva.

Piano Marshall e blocco occidentale: l'appoggio dato dagli Stati Uniti all'Europa occidentale è il diretto riflesso dei timori sulla politica espansionista sovietica. Gli Stati Uniti sono sicuri dell'onestà dei propositi delle Nazioni occidentali europee.

Interferenze americane nell'Europa orientale: gli Stati Uniti non si oppongono al comunismo sotto l'aspetto ideologico, ma deplorano che più volte minoranze comuniste si sono impadronite del potere con mezzi illegali. Gli Stati Uniti sono convinti che questi colpi di stato sarebbero stati impossibili senza l'appoggio dell'Unione Sovietica.

IL TESTO DELLE NOTE

WASHINGTON, 11 — La nota americana consegnata il 4 maggio al Governo sovietico afferma che le preoccupazioni del popolo americano e la sua determinazione, per quanto riguarda le azioni da intraprendere in futuro, sono aumentate di fronte all'atteggiamento ostile mostrato dal Governo sovietico nei confronti del programma di ricostruzione europea.

La nota espone quindi i seguenti punti:

1) La politica internazionale del Governo degli Stati Uniti è stata ampiamente definita in questi ultimi tempi, gode dell'appoggio della maggioranza del popolo americano e verrà in avvenire perseguita con energia senza che considerazioni di politica interna, quali le prossime elezioni presidenziali, possano modificarla.

2) Il Governo degli Stati Uniti intende chiarire che esso non persegue una politica aggressiva verso l'Unione Sovietica se questa cerca di vivere in pace con i suoi vicini e si astiene dall'influenzare la politica di altre Nazioni.

«L'attuale stadio delle relazioni tra Stati Uniti e Unione Sovietica — conclude la nota — è motivo di disappunto per il popolo ed il Governo degli Stati Uniti. Esso d'altronde costituisce una penosa necessità alla quale gli Stati Uniti si sono visti passo passo costretti a causa della politica dell'Unione Sovietica e del mondo comunista. Ma non si è abbandonata affatto la speranza di un mutamento dei rapporti tra i due Paesi in un senso che attenuerebbe pure i malintesi che attualmente hanno un effetto tanto sfavorevole sulle relazioni internazionali. Per quello che riguarda gli Stati Uniti, rimane sempre aperta la porta alle discussioni per appianare le divergenze con l'URSS».

Il Governo di Mosca ha così risposto alla nota americana:

«Il Governo sovietico si dimostra favorevole al desiderio espresso dal Governo degli Stati Uniti per il miglioramento dei rapporti russo-americani e concorda sull'opportunità di iniziare consultazioni per l'appianamento delle divergenze esistenti tra i due Paesi. Nello stesso tempo però il Governo sovietico non può aderire alla tesi americana secondo la quale la politica russa nell'Europa orientale e la crescente influenza dell'Unione Sovietica sui Paesi ad essa confinanti costituirebbero le cause prime delle attuali insoddisfacenti relazioni russo-americane».

«Nella dichiarazione del Governo degli Stati Uniti — prosegue la nota — è detto che talune misure di politica estera americana che hanno suscitato il malcontento sovietico trovano la loro spiegazione nell'influenza esagerata dell'URSS negli affari interni dei Paesi sopra ricordati. Il Governo sovietico non può dichiararsi d'accordo con tali spiegazioni. Per quello che riguarda i Paesi dell'Europa orientale si sono verificate in essi delle trasformazioni, ma sarebbe inesatto attribuirle ad una ingerenza dell'URSS negli affari interni dei Paesi stessi.

«Risulta pertanto dalla dichiarazione americana che il Governo degli Stati Uniti ha un altro punto di vista e ammette possibile da parte propria un'ingerenza negli affari interni di altri Stati.

«D'altra parte il Governo degli Stati Uniti rivela la situazione non soddisfacente delle relazioni russo-americane con l'atteggiamento assunto dall'URSS nei confronti del piano di aiuti all'Europa. E' chiaro che se questo piano non fosse stato posto nella maniera in cui lo è stato, ma fosse stato fondato sui normali rapporti fra le Nazioni nel quadro dell'ONU, l'URSS non avrebbe assunto un atteggiamento sfavorevole verso il piano stesso. Pertanto il Governo sovietico ritiene necessario dichiarare che l'attuale situazione insoddisfacente dei rapporti russo-americani è il risultato della politica seguita dagli Stati Uniti nel corso degli ultimi mesi e, in particolare, del crescente sviluppo delle basi aeree terrestri e navali americane in tutte le parti del mondo».

La nota sovietica ricorda quindi come da parte di alcuni ambienti strettamente legati al Governo degli Stati Uniti siano provenute in questi ultimi tempi minaccie di guerra dirette contro l'URSS, mentre l'URSS si è preoccupata di perseguire costantemente una politica di pace verso le altre Nazioni, non creando basi militari e non permettendo che venga espressa alcuna minaccia contro chicchessia. «E' notevole inoltre — continua la nota — il fatto che il Benelux, l'Unione occidentale e gli altri blocchi del genere contemplano nei loro trattati clausole che si propongono di impedire una nuova aggressione da parte di qualsiasi Potenza che sia stata alleata nel corso dell'ultima guerra mondiale. Ciò che invece da parte della Russia e delle altre Nazioni confinanti non è stato fatto se non in vista di un attacco da parte della Germania. Questa politica da parte degli occidentali non può essere considerata come una politica difensiva».

«Tale situazione è intollerabile. Ora il Governo degli Stati Uniti dichiara di non avere alcuna intenzione aggressiva contro l'URSS ed esprime la speranza di trovare una soluzione affinchè si ristabiliscano buoni rapporti tra i due Paesi e cessi la tensione internazionale esistente. Il Governo americano si dichiara pronto ad agire per una stabilizzazione generale del mondo, stabilizzazione che corrisponderebbe ugualmente alle necessità di sicurezza del popolo sovietico. Il Governo sovietico non può che salutare con soddisfazione questa dichiarazione del Governo degli Stati Uniti, poichè esso ha sempre seguito nei confronti degli Stati Uniti, una politica di amicizia e di collaborazione che riscuote tuttora la approvazione e l'appoggio unanime dei popoli dell'URSS. Il Governo dell'Unione Sovietica dichiara di essere pronto in avvenire a perseguire questa politica con tutta la perseveranza necesasaria. Il Governo sovietico esprime del pari la speranza che si trovi la possibilità di eliminare i disaccordi e di stabilire tr ai due Paesi quelle buone relazioni che corrisponderebbero sia agli interessi dei nostri popoli che all'opera di consolidamento della pace».

A colloquio con i superstiti della sciagura del diretto Trieste-Venezia

FORSE IL MACCHINISTA TENTÒ di ricuperare otto minuti di ritardo

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA, 11 — Appena diffusa la notizia della sciagura ferroviaria verificatasi ieri a Quarto di Altino, tutto il Veneto è stato percorso da un brivido di sgomento. Sgomento che sebbene attenuato, permaneva ancora oggi per l'entità delle conseguenze e soprattutto per i lutti che il tragico evento ha seminato. I feriti che languono negli ospedali di Mestre e di Casier di Treviso, dove fin dalla prima mattinata hanno incominciato ad affluire da Trieste, da Cervignano, da Monfalcone e da Gorizia i rispettivi congiunti, sono complessivamente 48, otto dei quali particolarmente gravi. Per essi il responso dei medici permane riservato.

All'ospedale di Mestre su candidi lettini nella terza corsia del reparto chirurgico giacciono il macchinista Costantini e il fuochista Delfino del deposito di Udine, che si trovavano nella seconda locomotiva. Per il primo si nutrono tenui speranze di salvezza. Entrambi, in seguito al repentino capovolgimento del mostro d'acciaio lanciato quasi a cento chilometri all'ora, erano sbalzati dalla cabina e proiettati al largo, ma disgraziatamente pochi istanti dopo si erano abbattute su di loro le squassate fiancate del bagagliaio che comprimevano il torace al Costantini e straziavano la gamba destra al Delfino al punto che si dovette amputargliela.

Il macchinista della locomotiva di testa, Cesare Tempestini, al quale giudizi concomitanti fanno risalire la responsabilità del disastro, è spirato mentre con l'autolettiga della Croce Rossa veniva avviato all'ospedale. Con lui, al momento del sinistro, si trovava il fuochista Calzavara del deposito di Mestre e residente a Marghera. Tranne un forte choc nervoso, che uo obbligherà a un periodo di riposo, è rimasto completamente indenne.

Stamane a casa sua il Calzavara ci ha narrato concitatamente — guardandoci con un'espressione di allucinato — alcuni particolari della fulminea tragedia. Nel momento in cui la locomotiva deviava egli si sentì come catapultato oltre la riserva del carbone, finendo su un anfratto dopo il terrapieno. In macchina nè lui nè il Tempestini avevano avuto la minima percezione del pericolo incombente. Soltanto quando la locomotiva balzò fuori del binario di corsa ebbero un sussulto: «Addio, siamo spacciati!», gli fece il Tempestini. Seguì il tragico salto, accompagnato da pochi attimi di gelido silenzio che immediatamente veniva squarciato dai lamenti dei moribondi e dei feriti. Di ciò che avvenne dopo, il Calzavara non ha memoria. Lo raccolsero che era svenuto e lo trasportarono insieme ad alcuni feriti all'ospedale di Mestre.

Un viaggiatore, il signor Armando Stefanutto, da Portogruaro, ha riferito di avere sentito improvvisamente stridere i freni e di essere subito dopo stato scaraventato in avanti. «Avvertii come un doloroso morso allo stomaco. Come in un sogno vidi passare alla mia sinistra avvolte in una nube di vapore, le sagome nere delle due locomotive».

Il panico è stato enorme. Dai 280 viaggiatori che si trovavano sul convoglio eruppe un grido di angoscia. In qualche vettura lo sbandamento ebbe addirittura aspetti tragici: qualcuno si lanciò a tuffo dai finestrini; altri presero a correre all'impazzata per la circostante campagna urlando come forsennati perchè si temeva che le caldaie delle locomotive stessero per scoppiare da un momento all'altro.

Le cause del disastro sembrano ormai chiaramente definite. Il treno è deviato per l'eccesso di velocità essendosi istradato a tutto vapore su un binario lungo il quale avrebbe dovuto osservare le medie prescritte per il transito nelle stazioni. Il treno era in ritardo di otto minuti e procedeva a una velocità di novanta chilometri all'ora, come risulta dal tachimetro la cui lancetta si è arrestata appunto sul numero 90. I tecnici ferroviari accorsi subito dopo la sciagura hanno constatato che le cause dell'incidente non erano da imputarsi alle condizioni della linea: binari, scambi, segnalazioni, tutto era in ordine e tutto aveva funzionato a dovere. Si pensa che il macchinista tenesse alta l'andatura per guadagnare gli otto minuti di ritardo che il convoglio aveva nell'orario.

Dei feriti ricoverati all'ospedale di Treviso all'alba decedeva il quarantacinquenne Aldo Manganelli, ispettore amministrativo della «Tribuna Illustrata» di Roma. Il bilancio del disastro ascende quindi a otto morti e a 48 feriti. Sono ancora in attesa di riconoscimento una donna sui cinquant'anni e un ferroviere che si crede fosse di scorta al convoglio. Sui cadaveri si sono trovate incise sottili striscie di legno che si erano trasformate in lance penetranti.

In serata si apprendeva da Mestre l'aggravarsi delle condizioni di Giuseppe Capparelli da Mestre, ricoverato con la frattura del bacino e la commozione cerebrale, e del sergente Giovanni Marchese, di 45 anni, da Grado, con la commozione viscerale.

Dei feriti triestini, Luigi Pulcini, abitante in via degli Apiari 19, è in condizioni non gravi; il Pulcini, conduttore principale delle Ferrovie, si trovava nel bagagliaio al momento del disastro. Anche le condizioni di Eugenio Nasazio, capo macchinista alla Centrale elettrica Sade, non sono gravi; egli ha riportato una contusione al capo ed una ferita alla gamba destra. Il Nasazio stava rientrando a Venezia dopo qualche giorno di riposo, trascorso con la moglie e le quattro figlie, che abitano a Pirano.

Fra gli altri ricoverati a Mestre sono Rosa Vianello, che da Latisana era diretta in gita a Venezia insieme al figlioletto Gianni di cinque anni. Insieme ad essi giace una giovane donna. Questa racconta: «Ci siamo sposati ieri mattina; ora siamo qui». Accanto a lei infatti c'è, anche lui ferito, il marito Egone Ferman.

Il traffico sulla linea è stato riattivato per mezzo d'un binario di fortuna, mentre proseguono i lavori di sgombero che si ritiene dureranno almeno cinque giorni.

All'ultimo momento apprendiamo che i funerali delle vittime saranno tenuti giovedì a Casier di Treviso e a Quarto d'Altino a spese dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

REMO BRUNI

Primi commenti dalla Capitale francese

Il difficile comincia adesso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 11 — Il Quai d'Orsay è stato colto di sorpresa dallo scambio di note russo-americane, così come il Foreign Office. Bevin avrebbe detto stamane testualmente, all'Ambasciatore di Francia, Massigli, che non era stato «nè consultato, nè avvertito» a proposito dei negoziati russo-americani. Bedell Smith è venuto in Francia ufficialmente per una partita di pesca. Ma a Parigi stasera si è incontrato con Bidault, Harriman e Spaak, ed aveva evidentemente l'incarico di portare in Occidente la notizia e di informare il Governo francese, probabilmente per stabilire i primi contatti con le Cancellerie europee per un esame della situazione, prima che ne fossero resi di pubblica ragione i nuovi termini.

I russi lo hanno preceduto. La fase della distensione si è dunque aperta con un improvviso colpo di scena. Quali possono essere i motivi che hanno spinto Mosca a divulgare fuori tempo la notizia? Prima di tutto una ragione psicologica: quella di assumersi in un certo senso la paternità della mano tesa e di informare l'opinione pubblica nel momento in cui la Russia ha avuto nel dialogo l'ultima parola.

Ma vi è anche una precisa ragione politica: quella di conservare ai negoziati questo aspetto di dialogo a due protagonisti, e due soli. Mosca vuol evitare che la base delle discussioni si allarghi. Ogni altro interlocutore peggiorerebbe la situazione di parità nella quale la Russia desidera trovarsi di fronte all'America.

Ho voluto illustrare questo retroscena dell'avvenimento che stasera riempie di titoli clamorosi le prime pagine dei giornali perchè sotto l'ondata di entusiasmo, con la quale l'opinione sembra accogliere questa probabilità di pace, vi è una situazione di disagio nei circoli ufficiali.

La reazione negli ambienti diplomatici è piuttosto prudente, per non dire diffidente. Se si dovesse giungere ad un accordo, questo verrebbe a spese di terzi? Quale parte avrà l'Europa nei negoziati, se questi dovessero approdare ad una fase concreta? I problemi da risolvere sono ancora sul tappeto, con tutti i loro interrogativi: la pace tedesca, quella austriaca, le colonie italiane, il piano Marshall. Le due note costituiscono soltanto uno scambio di intenzioni. Le difficoltà permangono. In che modo, entro quali limiti, a prezzo di quali reciproche concessioni, possono essere risolti?

Queste inquietudini sono alla base dell'accoglienza che Parigi ha riservato alla «migliore notizia del dopoguerra». E' una reazione non soltanto francese ma europea. La Europa non vorrebbe essere scavalcata in un dialogo diretto: da un lato si rallegra, dall'altro teme. I giornali scrivono «la guerra fredda è finita». Non ancora. Siamo al passo dell'uscio. Ma il difficile comincia proprio adesso.

GIANNI GRANZOTTO

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: (In parentesi il corso del giorno precedente). Rendita 3½% 82.75 (82), Rendita 5% 93.95 (93.40), Redimibile 3½% 75.90 (76), Redimibile 5% 88.50 (89), B. Tesoro 1948 99.65 (99.70).

Azionari: Generali 13300 (12650), Bastogi 3070 (2890), Ras 5200 (4890), Cantoni 34500 (34000), Cicèse 43800 (—), Cucirini 19500 (19000), Unione Manifatture 148000 (—), Lan. Rossi 9250 (9000), Fisac 940 (850), Cascami 6500 (6030), Fibre 2630 (2450), Ilva 340 (315), Finsider 1190 (980), Catini 338 (310), Ansaldo 436 (437), Breda 370 (362), Bianchi 340 (275), Isotta 115 (103), Fiat 430 (370), Sade 1000 (930), Cieli 2000 (1900), Edison 2970 (2780), Caffaro 1950 (1850), Sip 1280 (1160), Snia 10150 (9425), Vizzola 3150 (2950), Meridelettrica 800 (765), Terni 526 (447), Eridania 12800 (12400), Anic 1900 (1790), Saffa 1320 (1230), Italgas 52.50 (47.50), Rumianca 295 (260), Burgo 3790 (3600), Ginori 2670 (2600), Pirelli Italiana 1335 (1220), Pirelli e C. 2160 (2000).

BORSA DI TRIESTE

Generali 13100 (12350), Assicuratrice 1550 (—), Ras 5100 (5000), C.R.D.A. 316 (—). Le Generali guadagnano 750 unità portandosi a 13100 fatto. Invariate le Assicuratrici e sostenute le Ras che chiudono a 5100 fatto. Nel comparto Navigazione più deboli le Martinolich. Invariato il resto dell'azionario. Dopoborsa migliore: Generali 13300.

Cambi 50%. New York 574.5/8; Zurigo 142.75; Londra 1936.

Valute d'esportazione: Sterlina oro 8600/8700, marengo 6300/6400, unitaria 1460/1480, dollaro 595/602, dinaro 160/170, franco svizzero 146/148, franco francese 170/180.

CRONACA DELLA CITTA'

Il "Granatiere" e il "Carabiniere" nelle nostre acque

OMAGGIO ALLA MARINA

Simbolico abbraccio fra la popolazione e i marinai d'Italia - Un messaggio della città

Nelle acque del nostro golfo, a distanza di anni, sono riapparse ieri due navi della Marina da guerra italiana, i caccia *Granatiere* e *Carabiniere*, che da alcuni giorni si trovavano nel porto di Monfalcone.

Verso mezzogiorno è avvenuto un abbraccio simbolico fra la popolazione ed i marinai d'Italia, nel momento in cui le due belle unità, dovendo seguire la rotta di sicurezza, passavano vicino a Trieste. Da tutte le canottiere sono uscite imbarcazioni a vela ed a remi, una cinquantina e più, e si sono avvicinate alle navi della Patria. Un motoscafo si è appressato al *Carabiniere* e l'avv. Amodeo, presidente della Federazione italiana canottaggio, ha lanciato ai marinai il seguente messaggio:

«*Golfo di Trieste, 11 maggio 1948. Ai soldati del mare. Vele e remi triestini, raggiungendo al largo della loro città le navi d'Italia, porgono ad esse fervidi auguri e le fanno ambasciatrici della passione dei giuliani che, memori sempre dell'«Audace», attendono che altra nave della Patria risorta attracchi alle banchine di Trieste. Viva la Marina d'Italia*».

Dalle imbarcazioni e dalle navi, sulla tolda delle quali si erano adunati entusiasti gli equipaggi, si sono levate incessanti acclamazioni all'Italia ed a Trieste italiana. Le due navi hanno proseguito per Taranto.

Nella mattinata, una delegazione della Lega Nazionale di Trieste e di Monfalcone aveva consegnato al vice comandante della flottiglia un omaggio per i marinai d'Italia a nome di Trieste.

Armi e munizioni dei soci del «Perossa»

TRITOLO, CARTUCCE, BOMBE QUATTRO ARRESTI - LUNEDI' IL PROCESSO

Davanti alla Corte alleata di rinvio, sono comparsi ieri mattina Enrico Simicich, Istriano Scomersich, Giorgio Pestrin e Giovanni Cernerich, i quattro giovani tratti in arresto dalla CID di via Hermet in seguito ai colpi di pistola partiti domenica da una finestra del Circolo comunista «Perossa», colpi che hanno ferito un cliente della trattoria «Erminio». Contestati i reati loro ascritti, la Corte ha fissato il processo per lunedì prossimo, alle 9.30. Per i quattro è stato mantenuto lo stato d'arresto. L'altra sera, agenti della CID di via Hermet hanno arrestato, perchè sospetto di essere implicato nello stesso fatto, anche certo Vinicio Ugrin, di 17 anni, abitante in via della Scalinata 7.

Nel corso dell'ultimo interrogatorio cui è stato sottoposto il Simicich, egli ha finito col confessare di avere nascosto un certo quantitativo di munizioni in un buco scavato nel giardino della villa Holt di via San Vito. Recatisi nel posto indicato, gli agenti hanno rinvenuto kg. 2.300 di tritolo, 93 cartucce per fucile tedesco, 72 cartucce per fucile italiano mod. 6.5, 2 bombe a mano senza manico e detonatore. I rastrellatori hanno provveduto alla rimozione

SPETTACOLI

La prosa al Teatro Verdi

"Re Lear" con Renzo Ricci

L'ultima incarnazione di Re Lear fu di Ermete Zacconi, possente di forza barbarica. Renzo Ricci ha ripreso la tragedia riportandola su un piano intellettualmente più consono alla sensibilità teatrale moderna ed esteticamente maturo nella realizzazione dei molti e complessi quesiti che riguardano la struttura positiva, i fatti storicamente obbiettivi della tragedia e i temi diremo simbolici e i chiari significati allegorici che si palesano nell'urto primordiale delle sue creature e delle sue passioni. Giacchè credo che al di là dell'ambizione soggettiva di Ricci interprete e oltre all'apporto della sua modellazione del Re superbo e iracondo, fatto mendicante e pazzo dall'ingratitudine dei figli, un movente più alto abbia risoluto il magnifico attore alla rivelazione della tragedia: la consapevolezza dell'attualità del suo disperato travaglio, della sua immanenza nel ciclo dell'umana esperienza. Dal paganesimo rinascimentale del tempo di Shakespeare alla irrazionalità del tempo nostro, vi è concordanza storica e positivo avverarsi nel crollo di qualsiasi struttura morale, nella negazione d'ogni valore civile, nel ripudio dei freni della ragione e nella condotta della forza e della violenza verso l'abisso e la catastrofe dei buoni e dei perversi. Re Lear e Gloster vittime dei figli, hanno nella tragedia non solo un valore episodico e individuale, ma un significato estensivo e universale. Shakespeare contempla il problema della famiglia e della discendenza intesa come cellula conservatrice dell'umanità. Quando le famiglie di Lear e di Gloster vengono distrutte nella guerra dei figli contro i padri, del sangue contro la concupiscenza, del trono contro l'amore, dell'ambizione di grandezza contro la gerarchia familiare allora tutto precipita nel caos. Tutti in Re Lear subiscono l'azione del male giustificato da influssi astrali, ma potenziato dall'eclissi della coscienza. Come nella saga troiana, come nella saga nibelungica, così in Re Lear risuona potente e terribile il mito pagano e barbarico della distruzione di una schiatta, di una stirpe regale governata dal caso, condotta dalla violenza demoniaca, passionale, sanguinaria. Nulla può contro la catastrofe la dolce e spirituale Cordelia che muore vittima della perfidia delle sorelle Gonerilla e Regana in quella, coi loro mariti, contro il Re Lear. Nella lotta tra Gloster, Edmund ed Edgard e in quella tra Lear e le figlie, nessuno si salva: distrutta la fedeltà al dovere, lacerata la volontà morale, i perfidi periscono coi buoni. Quadro di matta bestialitade, figure di evidenza dantesca che ricordano l'Inferno senza però l'ordinamento penale che Dante infligge ai peccatori secondo la legge divina. Nel Re Lear non vi è alcuna aspirazione etica, nessun bisogno di redenzione. Il dolore del mondo si svolge sul tema shakespeariano della bontà e della malvagità, che sarà poi ripreso da Schiller e dal romanticismo. Per salvarsi dal dolore che gli dei infliggono agli uomini, vi è solo la morte. I personaggi della tragedia vanno alla morte come a un regno promesso, senza gioia e senza coscienza. Ma su questa umanità piena di orrore, Shakespeare punta il suo giudizio attraverso la libera e poetica pazzia di Edgardo, attraverso la vera pazzia di Lear e quella satirica e mordente del «folle» il matto che nella tragedia commenta l'altra pazzia, quella ragionata degli uomini cosiddetti ragionevoli, imbestiati dalla passione e dall'ambizione che rendono vile e crudele l'umanità. Sarcasmo, beffa, pessimismo dànno il tono agli aforismi, al linguaggio metaforico della pazzia dei tre personaggi attraverso cui Shakespeare contempla il mondo. Musicalità di pensieri, tempesta d'anime, angoscia del vivere, in mezzo alla tempesta della natura nella selva che accoglie Lear e i suoi fedeli, mendicanti e umili, senza corona e senza amore.

Ma questi urti cosmici delle passioni, delle ingordigie umane che squassano le barriere morali, queste furbizie di belve per la conquista della grandezza, questi uragani della natura che ribollono e si riflettono nel cuore degli uomini, si risolvono nella poesia della catarsi, nella maestà tranquilla della morte che libera Lear dalla tenebra della demenza e trasfigura Cordelia nella sublimità dell'olocausto al padre. Renzo Ricci è stato regista e interprete della tragedia, da lui realizzata scenicamente in una sequenza di quadri in cui la concretezza degli episodi, l'obbiettività del concetto, la plastica caratterizzazione dei personaggi non hanno oscurato lo svolgimento dei temi di valore universale. Luci, stupendamente distribuite dal Sembianti, colori e atteggiamenti hanno armonizzato i quadri nella diversità delle atmosfere drammatiche e musicali. Il linguaggio di Lear si potenzia e si innalza con l'invettiva, con la demenza, con la rassegnazione, con l'accettazione del dolore e Ricci ne ha intensificato il senso ed esaltato l'accento e approfondito il palpito e spiritualizzato l'innocenza, con arte vigorosa, nutrita di grande maestria e luminosa intuizione. La demenza e la morte sono state da lui raffigurate con suggestiva espressività e toccante umanità. Tutti i personaggi di «Lear» sono di prima grandezza e comportano attori di eguale statura. Ma ieri, accanto a valori efficienti si sono notati alcuni piuttosto inespressivi. Debole Edmondo in cui Shakespeare ripete i tratti di Riccardo III e di Jago, modesto il pazzo, mentre ha figurato bene l'Ortolani, l'Oppi. Migliori le donne: Eva Magni ha dato a Cordelia melodiosi e contenuti affetti con dolce tonalità e bene la Zopegni e la Angeleri. Un grande pubblico ha acclamato Ricci ed ha applaudito gli altri interpreti.

v. t.

— Stasera un'affascinante commedia di Pirandello «Enrico IV» e domani «Il viaggiatore senza bagaglio» di Anouilh.

Un film Warner Bros in ante-prima all'U.P.

«Notte senza fine» è l'avventurosa storia di un mortale odio tra famiglie, sullo sfondo delle pianure sterminate e delle rocce scoscese che attorniano New Mexico. I Capuleti ed i Montecchi d'oltre Oceano si spacciano senza tanti complimenti a colpi di carabina o di pistola, in modo però da spianare la via all'inevitabile lieto fine a capestro pronto. Il tono del racconto, le galoppate frenetiche, l'elevato numero delle scene violente e delle sparatorie nuocciono non poco agli intendimenti psicologici del soggetto, di cui il regista Raoul Walsh ha meglio curato gli elementi esteriori e descrittivi. Tra gli interpreti, più intensa la recitazione di Judith Anderson, efficace quella di Teresa Wright e Robert Mitchum. Ottima la fotografia.

Stasera al Ridotto

Stasera, alle 21, il duo Pierobon-Viozzi interpreterà al Ridotto, per il C.C.A., un programma di musica vocale antica (Monteverdi, Bassani), e moderna (Pizzetti, Respighi, Rocca e Ghedini). Il prof. Viozzi illustrerà il programma.

Il concerto dell'Accademia triestina di Santa Cecilia

Date le molteplici richieste, l'Accademia musicale triestina di S. Cecilia, diretta dal prof. P. O. Tonetti, eseguirà questa sera alle 21, al Circolo Marina Mercantile, via Rossini n. 6, un concerto pubblico di musiche sacre del '600 per coro, assoli e pianoforte.

Due conferenze sul '48 del prof. Ghisalberti

Stasera alle 19, al C.C.A. (Ridotto del Verdi) il prof. Alberto Maria Ghisalberti, dell'Università di Roma, parlerà sul tema: «Il '48-'49 a Roma e nell'Italia centrale». Domani, giovedì, alle 19, nella stessa sala, l'illustre storico terrà la lezione conclusiva del corso sul '48 organizzato per gli studenti dall'Unione insegnanti medi, trattando il tema: «L'insegnamento del '48».

* ASTERISCHI

TRIESTE NELL'ALMANACCO ITALIANO

Nell'Almanacco italiano per il 1948, edito dal Marzocco di Firenze, il noto critico Luigi Servolini tratta della storia della litografia dal punto di vista dell'arte e della tecnica, e quale esempio mirabile, sotto il duplice aspetto, riproduce una delle più belle litografie su Trieste del pittore Santo Lucas, quella cioè della Corte Gusion, che un tempo esisteva dietro il Municipio. E' un omaggio a Trieste e insieme un ambito riconoscimento per il nostro pittore.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† La nostra adorata

Fulvietta

mentre recavasi alle lezioni a Ca' Foscari ci è stata rapita da un crudele destino.

Famiglia PELLANDA

Da domani pagamento del sussidio Fondo invernale

Con inizio da domani giovedì verrà effettuato il pagamento dei sussidi del Fondo Soccorso Invernale ai pensionati e disoccupati non capifamiglia ed ai poveri secondo le norme stabilite dal Comitato e precedentemente pubblicate. Gli interessati si presenteranno agli uffici competenti muniti delle carte annonarie individuali e preferenziali nonchè della carta di identità e, se disoccupati, del tesserino rosa, e precisamente: **I pensionati ed i disoccupati** agli uffici dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, via Coroneo 2, dalle 15 alle 19: giovedì 13 dal numero 1 al numero 15.000; venerdì 14 dal 15.001 al 26.000; sabato 15 dal 26.001 al 28.000; lunedì 17 dal 50.000 a 53.000; martedì 18 dal 53.001 al 55.000; mercoledì 19 dal 55.001 al 57.000; giovedì 20 dal 57.001 al 59.000; venerdì 21 dal 59.001 al 61.000; sabato 22 dal 61.001 al 66.000; lunedì 24 dal 66.001 al 69.000; martedì 25 dal 69.001 al 74.000.

I poveri agli uffici dell'Ente Comunale Assistenza, via Pascoli 31, portone n. 3, dalle ore 16 alle ore 19: giovedì 13 dal numero 51.001 al numero 51.500; venerdì 14 dal 51.501 al 52.000; sabato 15 dal 63.001 al 63.500; lunedì 17 dal 63.501 al 64.000; martedì 18 dal 64.001 al 64.500; mercoledì 19 dal 64.501 al 65.000; giovedì 20 dal 70.001 al 70.500; venerdì 21 dal 70.501 al 71.000; sabato 22 dal 71.001 al 71.500; lunedì 24: tutti i numeri non compresi nei giorni precedenti relativi a domande presentate all'E.C.A. tramite altri Enti. Il pagamento ai pensionati, ai disoccupati ed ai poveri residenti nei Comuni del Territorio verrà effettuato secondo le disposizioni che saranno emanate dai rispettivi presidenti comunali.

ANNONARIA

Distribuzione latte. Da oggi distribuzioni di latte nel capoluogo e nei comuni della Zona: **Latte evaporato**, 7 barattoli a persona per le categorie da 0 a 9 e oltre 65 anni, buono di prelevamento n. 7; **latte in polvere zuccherato**, grammi 500 a persona, per le categorie da 9 a 65 anni, verso asporto del suddetto buono; **latte evaporato**, 7 barattoli a persona per i bambini allattati artificialmente, gli ammalati e gli operai esposti al pericolo d'intossicazione, buoni di prelevamento portanti la data dall'1 al 31 corrente della rispettiva carta supplementare in loro possesso, rispettivamente dei buoni relativi a tutte quattro settimane del mese in corso (per gli operai), prelevabili presso la Centrale del Latte di via Pascoli, 10. Termine il 31. Prezzi: latte evaporato lire 23 (24) il barattolo; latte in polvere zuccherato, lire 85 (87) al kg.

Pacchi zucchero per esuli di Pola. I profughi che hanno prenotato i pacchi zucchero presso il Comitato e che non hanno ancora ritirato il buono sono invitati a farlo assolutamente entro venerdì prossimo, termine improrogabile per la distribuzione.

Tutti coloro che hanno prenotato il pacco di 10 kg. di zucchero e 1 kg. di caffè presso la Camera del Lavoro ed ai quali è stato rilasciato un buono di colore bianco per il ritiro del pacco in via M. d'Azeglio n. 3 presso Torrefazione Moliterni vengono avvertiti che il termine della distribuzione dei pacchi scadrà improrogabilmente alle ore 12 di domani giovedì.

Prezzo del ghiaccio

Il Governo Militare Alleato ha approvato il prezzo di vendita del ghiaccio al dettaglio nella seguente misura: lire 3.10 il kg. franco fabbrica, lire 3.80 il kg. franco rivenditore.

Altri undici operai fuggiti da Sesana

Senza tregua continua la fuga dei lavoratori trasferiti dalla Slovenia a Sesana per costruire il tronco ferroviario di Duttogliano. Ieri, ai vari posti della P. C. si sono presentati 11 di questi operai. Due di essi hanno raggiunto l'altra notte, verso le 2, l'abitato di Trebiciano. A causa dell'oscurità, gli esuli sono stati costretti a bussare alla porta di una casa per farsi indicare la sede della Polizia. In breve, nonostante l'ora tarda, la notizia del loro arrivo si è sparsa in tutto il villaggio, e le donne hanno ingaggiato una nobile gara nel recare doni ai due esuli. Nel giro di meno di un'ora i profughi hanno ricevuto vivande sufficenti per una settimana.

Un cane e un gatto fratelli nella sventura

La foiba «Tacka», a nord di Trebiciano, perlustrata ieri dagli speleologhi, ha ridato alla luce due piccoli animali che, secondo la gente del posto, vi erano stati immessi dopo il primo sondaggio, effettuato la scorsa settimana, affinchè, con i loro movimenti scomposti, intralciassero in qualche modo l'opera degli speleologhi. Trattasi di un gatto bianco e di un piccolo fox bastardo. «Lilla», che la prigionia aveva resi fratelli. Le bestie erano state calate nella voragine, profonda oltre trentacinque metri, in un sacco attaccato ad una corda. Festosissimo l'incontro tra «Lilla» e il padrone, un contadinello di 11 anni, che per una settimana l'aveva creduta morta.

Partenza di un insegnante. Il prof. Apollonio Zumin, docente di lettere presso la Scuola d'avv. professionale «C. Stuparich», lascia l'insegnamento, dopo aver dedicato alla scuola per lunghi anni l'opera sua fattiva ed intelligente, ed abbandona la sua Trieste per recarsi nell'America Latina.

Funerali di un profugo fiumano. Il Comitato fiumano rende noto ai profughi che il giovane fiumano Emilio Starài è improvvisamente deceduto e li invita a partecipare ai funerali dello Scomparso che avranno luogo oggi alle ore 17, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio giovedì, alle ore 9.30, esporrà all'asta i pegni preziosi della gestione 193. Si accettano aste volontarie.

La Gazzetta del G. M. A. Presso la Prefettura, stanza n. 60 trovasi in vendita il fascicolo n. 24.

A San Giovanni, stanotte, certo Luciano Azzopardo, di 18 anni, abitante in Strada per Longera 22, intervenuto per difendere un soldato americano, aggredito da una decina di sconosciuti, è stato brutalmente malmenato dagli energumeni, fuggiti all'arrivo della Polizia. Trasportato con la C.R.I. all'Ospedale, l'Azzopardo vi è stato accolto per gravi contusioni all'anca ed alla gamba sinistra.

A proposito di un'inchiesta sulle prigioni

Il trattamento ai detenuti e una messa a punto della Polizia

Tutti i giornali ammessi - Non ci sono prigionieri politici fascisti - La razione giornaliera di viveri

A proposito di un articolo comparso su un giornale del pomeriggio sulle condizioni delle carceri di Trieste, lo Ufficio Stampa della Polizia rende note le seguenti norme vigenti presso la Divisione Prigioni della Polizia della Venezia Giulia:

«1) I prigionieri hanno l'autorizzazione di leggere qualsiasi giornale locale, di qualsiasi tendenza politica ed anche giornali illustrati di natura apolitica. Secondo il «Lavoratore», giornali fascisti sono ammessi nelle prigioni. Il «Lavoratore» è una pubblicazione che i detenuti di Trieste possono leggere liberamente.

2) Per quanto riguarda le visite ai prigionieri, vi è una regola che stabilisce che i parenti degli stessi possono far loro visita ogni 10 giorni; visite speciali devono avere l'approvazione del Superintendente la Divisione Prigioni.

3) Non è permesso ai detenuti di cantare in prigione, a qualunque opinione politica o partito appartengano. Questa regola si applica sia a coloro che il «Lavoratore» chiama fascisti, che a coloro che lo stesso giornale chiama antifascisti. Nella zona angloamericana del T.L.T. non ci sono prigionieri politici fascisti. La misura giornaliera della razione viveri è la seguente: 400 grammi di pane, 100 di riso o pasta, 30 di grassi, 20 di zucchero, 30 di minestra in polvere, 15 di sale, 14.3 di carne in scatola, 100 di vegetali in scatola, 4 di salsa di pomodoro, 60 di patate, 10 di cipolla e 10 di surrogato di caffè. Ai prigionieri ammalati viene concessa una dieta speciale, a seconda del male che presentano».

Un gigantesco negro dormiva sulla scrivania

Rientrata ieri alle 9.30 in ufficio dopo una brevissima assenza, l'impiegata della ditta Corsi, Piazza della Borsa 2, per poco non è svenuta dall'orrore: sdraiato sulla scrivania del capoufficio c'era un colossale negro che dormiva saporitamente. Intervenuta sul posto la pattuglia della P. C. di Piazza Tommaseo, gli agenti hanno faticato non poco per svegliare l'ospite di colore, il quale, ubriaco da tre giorni, voleva ad ogni costo essere lasciato in pace.

«Aiuto, gli assassini»

Ieri alle 12.30, in via San Cilino, un uomo sui trent'anni che indossava una svolazzante camiciola bianca, saltato a piè pari il muricciolo di cinta di una casa, ha incominciato a urlare come un forsennato «Aiuto, gli assassini...» Il suo grido è valso a paralizzare il traffico, e mentre la gente pensava di correre a chiamare la Polizia, lo sconosciuto si rifugiava nel portone della casa n. 73. Non erano trascorsi cinque minuti che tre infermieri del vicino manicomio si presentavano nella casa per riprendere il giovanotto, che poco prima era evaso da quell'Ospedale.

CORTE ALLEATA

Tre pistole in buona fede

La Corte alleata presieduta dal cap. Leaning ha assolto ieri certo Carlo Chelli, che era stato accusato di illecito possesso di tre pistole. Il Chelli, che era difeso dall'avv. V. Bologna, ha potuto dimostrare la sua buona fede.

Voleva morire

Ieri alle 16, la CRI è stata chiamata d'urgenza nel bar «Astoria», in Piazza Sant'Antonio, dove poco prima la signora Sidi aveva accompagnato il marito Dario, di 30 anni, professore, abitante in via P. Vergerio 18, il quale era stato colto per la strada da grave malore. All'ospedale, dove poco dopo il Sidi è stato accolto, è risultato che egli aveva tentato di suicidarsi con una dose di jodio e venti pastiglie di aspirina. I moventi del tentato suicidio rimangono oscuri, in quanto il Sidi si è rifiutato di dare qualsiasi spiegazione.

LO SPORT

VERSO ITALIA-INGHILTERRA

Dubbia la partecipazione del terzino Eliani

CUNEO, 11 — Riuniti nella stessa giornata di domenica, ieri i giuocatori azzurri hanno sostenuto il primo allenamento agli ordini dell'allenatore federale Van Zandt. Si ha ragione di credere che la formazione sarà quella che vittoriosamente giuocò a Parigi, con la sola variante di Parola terzino centrale. Eliani, che domenica aveva giuocato contro l'Alessandria, si è recato ieri a Torino. Le sue condizioni non sono le migliori e si teme che per domenica prossima non sarà in perfetta efficienza e si dovrà ripiegare su Gratton o Tomà. Parola e Sentimenti IV sono arrivati ieri sera.

Le due nazionali di pugilato per gli incontri con gli svizzeri

ROMA, 11 — La squadra nazionale di pugilato che incontrerà la nazionale svizzera a Padova il 16 corrente è stata così formata: mosca: Bandinelli (Roma); gallo: Zuddas (Cagliari); piuma: Formenti (Seregno); leggeri: Gianlupi (Cremona); medio leggeri: D'Ottavio (Roma); medi: Fontane (Lucca); medio massimi: Di Segni (Roma); massimi: Baccilieri (Ferrara). La squadra nazionale B che incontrerà la Svizzera B a Forlì il 18 corrente è stata così formata: mosca: Aroldi (Cremona); gallo: Bevilacqua (Roma); piuma: Barbadoro (Trieste); leggeri: Minatelli (Trieste); medio leggeri: Bottoni (Ferrara); medi: Aiello (Savona); medio massimi: Montebelli (Riccione); massimi: Bastiani (Bari).

Anche Oro e Molveno al Gran Premio San Giusto

Oltre agli americani Volotone e Lacey Hanover, a Jonia e Gaudenzia, saranno presenti nel G. P. San Giusto (lire 1.000.000, m. 2075-2100) Oro e Molveno, due soggetti di ottima classe che impegneranno seriamente i grandi campioni d'oltre Oceano.

Tutti esauriti i posti per la nostra gita a Torino

Tutti esauriti fin dal mattino di ieri i posti per la gita a Torino che l'agente O. Puschel ha organizzato per conto della «Pier Bussetti - Viaggi e crociere» e che il nostro giornale ha patrocinato. Purtroppo un grande numero di richieste non ha potuto essere soddisfatto dato il limitato quantitativo di biglietti a disposizione. Il pullman che trasporterà i gitanti avrà servizio di bar e offrirà ai viaggiatori riviste e giornali. La partenza seguirà sabato alle 20 dalla sede della Cit.

Riservato agli sportivi

C'è un grande settimanale sportivo, brillante, informato, pieno di notizie sportive e di curiosità. E' L'EUROPEO SPORT.

Leggete il supplemento sportivo de L'EUROPEO.

Si chiama l'EUROPEO SPORT.

Chiedete L'EUROPEO SPORT in tutte le edicole.

L'EUROPEO SPORT costa solo 30 lire.

ORE DELLA CITTA'

★ L'U.N.R.I. invita i propri iscritti disoccupati a prenotarsi entro le ore 13 di sabato prossimo per il sussidio straordinario di 1000 lire, che verrà distribuito domenica.

★ Fra gli iscritti all'Enal che avranno rinnovato la tessera entro il 10 giugno verranno sorteggiati due apparecchi radio «La Voce del Padrone», offerti dall'Ente e l'altro dalla Ditta M. Chicco.

★ OGGI — Ore 18, alla Scuola medica ospedaliera, lezione di anatomia patologica. — Ore 19, in via Commerciale 3, riunione dell'Esecutivo dell'A. P.I. — Ore 20.30, al Circolo dei Cantieri, «Tristi amori» di G. Giacosa con il Piccolo teatro della prosa. — Ore 20.30, all'Acli S. Giusto, riunione dei soci. — I soci del Circolo artistico sono invitati a presentare le loro adesioni per la Mostra di Gorizia.

★ DOMANI — Ore 18.45, in sala Tartini, sotto gli auspici della Dante, il fiorentino Mario Donadoni commenterà il XXXI Canto del Paradiso dantesco. — Ore 18.30, all'Opera figli del popolo, riunione del Circolo studi pedagogici. — Ore 19, alla Scuola medica ospedaliera, lezione di medicina generale.

★ Giovedì, venerdì e sabato, alle ore 20.30, nella sala parrocchiale di S. Antonio Nuovo in via Ponchielli 2, si svolgerà un ciclo di conferenze a celebrazione dell'Ottocento della Gioventù italiana di A. C. dedicata ai giovani della Parrocchia. Temi e oratori: «Il volto nostro», dott. G. Puleo: «Energia vitale», mons. O. Zebochin; «Il padre-cittadino-militante» mons. E. Marzari.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 23; 17.4. Pressione: 759.3 in aumento. Vento: nullo.

Oggi: S. Pancrazio m. Il sole sorge alle 5.32, tramonta alle 20.21. La luna sorge alle 7.43, tramonta alle 0.42.

Marea: Bassa: ore 6.25, cm. 48 sotto il l. m. m.; alta: ore 13.5, cm. 23 sopra il l. m. m.; bassa: ore 17.3, cm. 6 sotto il l. m. m.; alta: ore 23.40, cm. 36 sopra il l. m. m..

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15.15: Un magnifico tecnicolore: «Scala al Paradiso» con D. Niven e K. Hunter.

SUPERCINEMA 15.30: «Bambi» in tecnicolore, realizzazione di Walt Disney.

FENICE. 16.15: «Tragico Oriente» con Margo, Tom Neal. Precede Settimana Incom. Ultima 22.

FILODRAMMATICO. 16 ultima 22: Ultime repliche: «Margherita Gauthier», Greta Garbo, R. Taylor; grande successo.

ITALIA. 16: «Le mille e una notte», a colori, Maria Montez e Sabù.

ALABARDA. 16: «Ombre malesi», Bette Davis e Herbert Marshall (Warner)

IMPERO. 16: «Marisa», un film umano con la piccola grande attrice Margaret O' Brien. Gioiello Metro.

VIALE. 16: «Colpo di fulmine» con Gary Cooper e Barbara Stanwyck.

MASSIMO. 16: «Questa terra è mia» con Maureen O' Hara, Charles Laughton.

NOVO CINE. 16: «Noi siamo zingarelli!» con Stan Laurel e Oliver Hardy.

GARIBALDI. 16 (ultima 22): In prima visione: «Frontiere selvagge», un classico del West» con Randolph Scott.

CINE DEL MARE. 15.30: «Gli assassini sono tra noi», un colosso della cinematografia tedesca del dopoguerra. Ult. 22.

ARMONIA. 15.30: «Selvaggia bianca» con M. Montez, J. Hall, Sabù, tecnicolore. Continuano i successi della commedia «Come se paga i debiti», grande spettacolo comicissimo.

ODEON. 15.30: «La taverna del porto», superproduz. con M. Simon; passionale.

SAVONA. 16: «Eugenia Grandet», l'ultimo film con A. Valli girato in Italia.

IDEALE. 16: «Il magnifico avventuriero» con G. Cooper, L. Young.

MARCONI. 15.30: «Carmencita» con Rita Hayworth, audacia e passione.

AZZURRO. 16: «La Venere peccatrice», un possente dramma passionale con Hedy Lamar, George Sanders.

ADUA. 15: «Fuga nella pianura» con Buster Crabbe e Fuzzi.

RADIO. 16: «L'ombra del passato» con Dick Powell Anne Shirley.

VITTORIA. 16: «O sole mio», T.to Gobbi, V. Carmi; drammatico, musicale.

VENEZIA. 15.30: «Resurrezione», dal romanzo di Leone Tolstoi.

BELVEDERE. 16: «Due cuori tra le belve», comicissimo, con Totò. Segue Incom.

I pensionati soci del Sindacato ferrovieri italiani possono iscriversi alla Mutua sanitaria. Gli interessati si presentino in sede (Piazza V. Veneto) da giovedì prossimo al 20 corrente. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 19.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.20: Ferrari e la sua orchestra. 14.20: Musica varia. 17.30: Musiche brillanti. 18.5: Scenetta. 18.15: Complesso Zuccheri. 18.45: «Quando la storia non è seria», aneddoto. 18.50: Mario Lotti e la sua orchestra. 19.30: Lezione d'inglese; indi: Musica varia. 20: Notiziario. 20.35: Orchestra diretta da David Rose. 21: «Il burbero di buon cuore», tre atti di Carlo Goldoni;

RETE AZZURRA

Ore 13.20: Quadri musicali. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Dalla Fiera di Milano: Musiche brillanti. 21: Celebrazione del '48: «Proclama del Governo provvisorio per la unione al Piemonte». 21.15: Concerto del violoncellista C. Oblach e del pianista E. Sarti. 21.45: Torneo per giovani cantanti lirici — Orchestra da concerto di Radio Torino

STATO CIVILE

MORTI: Stavagna ved. Stanovich Maria, a. 65; Starai Emilia, a. 25; Rusich Tommaso, a. 57; Danbek in Bossi Erminia, a. 63; Benes Giuseppe, a. 69; Gherzetti in Bertocchi Angela, a. 27; Pizzin in Buldrin Ida, a. 67; Riedler Rodolfo, a. 64; Simonutti ved. Lattad Luigia, a. 86.

MATRIMONI CELEBRATI: Sterle Giorgio, autista meccanico con Maghet Edda, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: De Costa Salvatore, sold. Es. amer. con Volaric Giuseppina, casalinga; Tiessen Arthur Dirk, serg. Es. amer. con Gersak Bogomilla Maria, impiegata; Cassoni Renato, impiegato con Tolio Iolanda, giornaliera; Duguid Gordon James, studente univ. con Sai Giuseppina, casalinga; Perani Paolo, commerciante con Vincenzi Xenia, negoziante; Radillo dott. Antonio, impiegato con Pauluzzi Clori, casalinga; Aland John, cuoco con Pascolo Leonilde, casalinga; Dea Bernhardt Joseph, sold. Es. amer. con Moy Enrica, casalinga; Cergol Enrico, radiotelegrafista con Codarin Calore Santina, parrucchiera; Polovic Simeone, guardia giurata con Rose Rosetta, impiegata; Cloyd Edward, serg. Es. amer. con Polli Bianca, casalinga.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

CAMERA completa con suste, materassi lire 75.000, altra lussuosa quattro porte, immediata partenza, vendonsi. Viale Raffaello Sanzio 20, I. 555
CAMERA mobiliata, con bagno, possibilmente vitto, cerca signore solo. Cassetta 13407 E. UPI.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7
PRATICISSIMA offresi 3 ore mattina oppure 3 ore pomeriggio, combinando. Ind. UPI 46562 A.
TRIESTINA capace offresi servizio famiglia americana. Cass. 13416 A UPI.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cerc. 002 B
DOMESTICA piccola famiglia, buona paga cercasi. Via Cesare Beccaria 8, Morpurgo. 46603 B
PRESTASERVIZI svelta referenze 3000 aumentabili 8-12. Coroneo 43, Finetti.
PRESTASERVIZI dalle 8 alle 12 cercasi, paga 3000 mens. Viale Sonnino 16 p. 3.
RAGAZZA robusta affettuosa per due bambini cerc. Bandera, Coroneo 30.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. .
CASSIERA o commessa giovane già pratica referenze piccola cauzione offresi, prontamente. Cass. 13433 C, UPI.
GIOVANE impiegato dattilocontabile con referenze offresi. Cass. 13428 C, UPI.
PENSIONATO distinto, buona cultura, occuperebbesi decorosamente. Cauzione. Scrivere Cass. 13387 C, UPI.
PERSONA anziana distinta cerca posto come magazziniere o posto di fiducia. Cass. 13424 C, UPI.
PITTORE stanze cucine prezzi miti offresi Canarutto Oscar, Settefontane 8.
PITTORE stanze cucine lavorazione accurata. Tel. 3731, 8-13, 16-19.
PITTORE appartamenti, stanze, cucine singole mobili. Via Madonnina 13, port.
YOUNG and nice Italian lady, knowing English-French, perfect house-keeper offers himself direction and keeping house higher American officer alone. Write with offers to Silvia Angioy, Via Angiolina 20, Gorizia. 810 C

CC ARTIGIANATO L. 15
ACCETTO copiatura lettere e domande in genere. Rivolgersi Fonderia 8-I, Paoletti.
PELLICCE riparazioni pulitura confezioni prezzi estivi. Jardas, Geppa 12.
PELLICCE, riparazioni, pulitura; confezioni su misura. Casa della Pelliccia, via Mazzini 16-II. 002 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15
APPRENDISTA cercasi, Alimentari, Orjani 10. 46592 D
BALLERINE cerca primaria compagnia per fuori Trieste, presentarsi venerdì mattina Rossetti 7, Mancinelli.
LAVORANTI donna capaci mille lire giornaliere assumonsi. Genova 19, negozio March. 421 D
MAGAZZINIERE provetto conoscitore legnami duri cers. Offerte dettagliate presso Cass. 13421 D, UPI.
RAGAZZA 18-enne pratica bar cercasi. Bar Corso, Contrada Corso 20.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.
ORARI PRINCIPALI PARTENZE:
MILANO - Giornaliero ore 8 nonchè ore 20 via **VERONA, BRESCIA.**
GENOVA - Giornaliero ore 8 via **PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.**
VENEZIA : Varie corse giornaliere
PADOVA : (ultima ore 20).
BOLOGNA Mattino e pomeriggio
UDINE - Feriale e festivo ore 7.30.
GORIZIA ore 7, 14.30 feriali; 7, 13.30 domenicali.
FIRENZE - Martedì, giovedì sabato ore 5,30.
TRENTO-BOLZANO-MERANO Lunedì, mercoledì, sabato.
TRIESTE - AMPEZZO - LORENZAGO - AURONZO giovedì, sabato, domenica ore 7.
TOLMEZZO - SAPPADA - CORTINA - DOBBIACO - S. CANDIDO - BRUNICO mercoledì, sabato ore 6.15.
ANCONA (PADOVA - BOLOGNA RIMINI - PESARO) martedì, venerdì

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

RAGAZZO 14-enne per negozio alimentari (accompagnato dai famigliari) cerc. Viale Sonnino 60. 838 D

E RICH. CAMERE e PENS. L. 15
MOBILIATA cercasi, comodo cucina, periodo estivo paraggi Barcola. Tel. 6673.
STANZA matrimoniale bella possibilmente salotto attiguo, entrata scale, eventualmente indipendente, cerca industriale. Cass. 13434 E, UPI.
STANZE una-due vuote cerc. Offerte Cass. 13437 E, UPI.
STANZETTA modesta cerca esule istriano. Cass. 13444 E, UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15
STANZE due belle soleggiate, matrimoniale, comodità pranzo, bagno affittasi coniugi americani o due distinti amici. Offerte Cass. 13420 F, UPI.
CAMERA centro, ingresso scale, uso pidaterra, affittasi distinto. Offerte Cassetta 13445 F, UPI.

G ISTRUZIONE L. 15
TRADUZIONI inglese in giornata. Mazzini 7, 10-13, 17-19. 46360 G

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15
BAMBINO povero orfano smarrì sabato pomeriggio marina giacchettino lana grigio. Rinvenitore pregato restituirlo via S. Giustina 8, Brass.
BRACCIALETTO catenella d'oro smarrito domenica tratto S. Giovanni piazza Caduti Giuliani, riportarlo via Oriani 3, Candido. 46571 H
PACCO tomaie scarpe smarrito tram 6 giorno 10 sera. Onesto rinvenitore pregasi riportare Lavareto 34, Barcola. Mancia. 46554 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.
APPARTAMENTO moderno 2 camere cucina Roiano scambiasi simile o più grande paraggi piazza Oberdan-Giardino Pubblico. Cass. 13425 I, UPI.
CAMERE 2 camerino Conti 40-V scambiasi con casetta corte, anche periferia.
OPICINA vicinanze e città affittansi stanze-quartieri. Tel. 29-566.
QUARTIERE 3 stanze, cucina, bagno, conforto, viale XX Settembre, scambiasi con quartiere 5-6 stanze, preferibilmente centrale. Cass. 13419 I UPI.
QUARTIERE con giardino, 3 camere cucina, vicino chiesa via Rossetti, scambiasi vani pari. Rivolgersi Settefontane 1, negozio modelli. 60956 I

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15
APPARTAMENTO 3-4 stanze accessori cercasi villa paraggi Rossetti S. Andrea Scorcola Barcola. Cass. 13422 L, UPI.
AMERICANO cerca appartamento o villa minimo 3 stanze, cucina, bagno, mobiliato o vuoto. Off. Cass. 13406 L UPI.
APPARTAMENTO 2-3 stanze, cucina, bagno, eventualmente telefono, anche condominio. Off. Cass. 13399 L, UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15
CARROZZELLA sport molleggiata 2500 altra vend. occas. Bosco 12, magazzino.
CRESIMA vestito bambina 8 anni bellissimo occas. Ghirlandaio 7 p. 28
CUCCIOLI barboni neri razza vendonsi Black poodle puppiers are sold phone 29-470 from 10 to 12 h. Cass. 13423 M UPI
CUCCIOLI caccia setters irlandesi razza pura vend. via Duca d'Aosta 8, Del Vecchio dalle 18 alle 22. 46590 M
CUCCIOLI lupini siberiani 4 mesi esemplari grandi vend. occas. Via Ponziana 11, Renner. 46565 M
FISARMONICA 80 bassi Paolo Soprani vend. occas. Tiziano Vecellio 9-II sin.
FRIGIDAIRE Electrolux, cucina gas Kreft vend. Via Giustiniano 9, port.
FRIGORIFERO per famiglia capacità litri 150, vend. ore 14-17. Ind. UPI 46584 M
FRIGORIFERO elettrico 2 porte, 200 litri, motore nuovo, vend. Via Ginnastica 52, negozio. 46594 M
GENERATORE corrente per lampara vendesi. Albergo Vanoli. 46494 M
GHIACCIAIA occasione vend. Rossetti 37, negozio. 46551 M
LANA bianca prima qualità chili 14, tela, vend. Ind. UPI 46550 M.
LUPINI 4 mesi bellissimi vend. Brigata Re 31, Lucinico (Gorizia). 826 M
MACCHINA Singer altra Necchi seminuova vend. Bosco 12, magazz.
MACININO elettrico caffè Massarut vend. Telefonare 2411. 46582 M
PARTITA casse vuote agrumi usate vend. Ind. UPI 60953 M.
RADIO Ducati 2 onde nuovi bellissimi, occasioniss. Roselli, via Udine 69.
RADIO vendita scambi, compero, riparazioni. Metlicovitz, Pozzo del Mare 7.
RADIOLABORATORIO Ditella soddisfa ogni esigenza. Mazzini 44, interno, telefono 93369. Consultateci. 24761 M
SCALDABAGNO gas vend. Albergo Vanoli.
SEDIE ferro per giardino trattoria vend. Albergo Vanoli. 46494 M
TAILLEUR grigio cotone misura media vend. Conti 40-V, fondo.
VESTITO cresima ed altri ragazzo e ragazza 10-enni vend. Genova 13, p. 8.
VESTITO cresima completo bellissimo vendesi. Via dell'Istria 14-IV, Stupar.

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15
A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
ACQUISTO argento brillanti oro (disimpegno polizze). Orologeria Signoretto, Corso 2. 46341 N
MACCHINA caffè espresso elettrica 15 litri circa acquist. se occas. Offerte dettagliate Palazzo di Giustizia, stanza 7.
RADIO usato qualunque stato qualsiasi marca compero. Pozzomare 2 magazzino.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15
ARMADIO letti suste comodini letto piazzamezza cassoni. Bosco 12-I, sin.
CAMERA matrimoniale massiccia vend. qualunque prezzo, Giulia 28, pt., sin.
CAMERE matrimoniali lusuose finissime, pranzo, cucine, occas. Fabbrica mobili, XX Settembre 102. 46535 NN
CAMERE cucine tipo nuovo occas. Falegname via Jacopo Cavalli 7 corte.
LETTINO cromato ottimo stato vendesi. Pendice Scoglietto 12 p. 8 tel. 25-185.
MACCHINA cucire, stanza letto 1 e 2 persone, salottino, cucina, stanza pranzo, studio, divano, suste vasca bagno, orologio vend. Via Giulia 56 presso ditta Cimadori. 46579 NN
MATRIMONIALE antica letto senza suste vend. Visitare 10-18 Commerciale 25, primo. 46586 NN
MATRIMONIALE 4 porte panniforti garantita massima occasione. Coroneo 37, falegname. 60952 NN
MATRIMONIALI chiare, scure, nuove, bellissime, pann forti, occas. Pacinotti 11.
MOBILI vari vend. Albergo Vanoli.
PIANINO germanico quasi nuovo vendesi occas. Carducci 32-II 002 NN

O AVVISI D'INDICE COMM. L. 25
ARGENTO brillanti oro compero pagando molto bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 112233 O
MACCHINE maglieria migliori prezzi vend. Hermann via Mercatovecchio 12, interno, mezzanino, Udine. 5399 M

Q AUTO MOTOCICLI SPORT L. 25
BICICLETTA ragazzo 8-9 anni. Armando Diaz 8, terzo, Mircetta.
BICICLETTA corsa Legnano seminuova, altra donna vend. Bosco 12, magazzino.
BICICLETTA sport uomo perfetta occas. Coroneo 1, primo, porta 2.
CAMION p. 22 ql. piena efficienza vendesi. Via di Servola 11. 46557 Q
CAMION GMC portata 50 ql. seminuovo vend. occas. Presentarsi «Alabarda», via Conti 26.
CAMIONCINO 514 rimesso a nuovo vend. Via Moreri 26. 60597 Q
CUCCIOLO fuori serie telaio elastico vendesi. Via Rivalto 2 (S. Giacomo).
DIESEL gommato 60 ql. 300.000 vend Tel. 26423. 46563 Q
FIAT 1500 II serie perfetta vend. direttamente. Via Ronco 1 tel. 8624.
FURGONE Ardea acquist. Esclusi mediator. Tel. 8559, dalle 10-13, 15-19.
MOTO Norton 500 efficiente e bicicletta uomo mezza corsa Bianchi vend. occas. Rivolgersi Circolo Enal via Bellosguardo
MOTORETTA 2 posti 98 cilindrata vend anche telaio o motore cam oncino Balilla circolante. Piazza S. Francesco 7.
MOTOSCAFO con o senza motore vend. Telefonare 77-61, Staccioli.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30
BAR centralissimo fortissimo lavoro; negozio commestibili, ristorante trattoria, diversi negozi, magazzini, vend Sandro, Caffè Tommaseo. 46591 R
GESTORE per pasticceria rione signorile cerc. Tel. 2411. 46583 R
NEGOZIO commestibili, combustibili e materiali costruzione vend. Informazioni trattoria de Nando, Donatello (San Giovanni), dalle 18-20.
OFFICINA moto cicli bene avviata. Rivolgersi Androna Romagna 2, Franceschini. 46595 R
PASTICCERIA affittasi. Offerte Cassetta 13442 R UPI.
SALONE parrucchiera avviato adatto barbiere occ. vend. Caffè Tommaseo, Sandro
TRATTORIA avviata vend. esclusi mediator. Cass. 13426 R UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 30
CASE casette trattorie bar terreni città magazzini vend. Piazza Goldoni, Bar Cimetta, Antonio. 46581 S
FATTORIA appoderatissima fertilissima, Toscana, vend. Cav. Tagliati, Orcagna 83, Firenze. 5344 S
OPICINA compra vendita ville terreni. tel. 29-566. 466900 S
VILLA casetta anche periferia libera cerca agenzie Marion, Venezian 1. 46510 S

T VILLEGGIATURE L. 30
PRATO allo Stelvio. Albergo Gapp 900 m., soggiorno incantevole di montagna.

U MATRIMONIALI L. 50
DESIDERATE sposarvi? Richiedete «Biancofiore», Santalucia 8, Milano, inviando lire 50. 5405 U

V DIVERSI L. 25
FEGATO sano? Chianciano, Cura raccolosa. Informazioni Bar Ausonia, Crispi 3, tel. 68-32. 46587 V

Domani al Rossetti

Metro-Goldwyn-Mayer presenta:

Greer GARSON Walter PIDGEON

La Signora Parkington

EDWARD ARNOLD - CECIL KELLAWAY
AGNES MOOREHEAD
GLADYS COOPER
FRANCES RAFFERTY
TOM DRAKE
PETER LAWFORD
DAN DURYEA
HUGH MARLOWE

Più grande de La Signora Miniver

Diretto da TAY GARNETT

ADRIANA SIMUNICH e JAMES K. COOK si sono uniti in matrimonio

Trieste-Ohio U. S. A., 12.V.48

I nonni MARIO e GIOCONDA FRAGIACOMO partecipano con gioia la nascita di

ALAN BOGES

avvenuta il 9 maggio a Kati Kati (Nuova Zelanda).

Trieste, 12 maggio 1948.

VASTI LOCALI

PER SEDE SOCIETA' SPORTIVA, CERCANSI

URGENTEMENTE

Offerte: Circolo Sportivo «San Giusto» - Piazza S. Caterina N. 4. Telefono 82-15

AL FENICE

OGGI IN PRIMA VISIONE

TRAGICO ORIENTE

CON MARGO e TOM NEAL

Regia: EDWARD DMYTRYK

La più impressionante documentazione di una mostruosa congiura contro il mondo.

E' UN FILM R.K.O.

COMUNICATO

L'«AQUILA» Soc. per Azioni Tecnico Industriale comunica che a partire dal giorno 12 corr. il numero telefonico degli Uffici della Direzione Generale, via Dante N. 5, è

7641 (serie)

(5 linee, con ricerca automatica della linea libera)

COMUNICATO

L'Impresa di Costruzioni JARZ & PITACCO, *Trieste, via San Francesco N. 2, comunica che a partire dal 12 corrente il proprio numero di telefono sarà*

31-87

CAVALLAR

per BATTESIMI, NOZZE, ONOMASTICI, GIUBILEI

SVIZZERA!

OFFRO

SIGARETTE AMERICANE, ZUCCHERO

transito Basilea

Domande sotto Cifra P. 5692 Q alla «PUBLICITAS» BASILEA (Svizzera)

GRAVE DISPIACERE

Grave dispiacere vi procurano i capelli grigi e sbiaditi invecchiandovi prima del tempo.

Provate anche voi la famosa **Acqua Angelica** ed entro pochi giorni i vostri capelli grigi ritorneranno i primitivo colore di gioventù. Acqua Angelica non è una tintura quindi è completamente innocua. Rafforza ed abbellisce la capigliatura eliminando la forfora. Per l'uso basta inumidire i capelli prima di pettinarli e questi rafforzandosi riprenderanno il loro colore naturale di gioventù. Trovasi presso le migliori profumerie e farmacie. Trieste, concessionario CHESI, via Ghega 2, oppure inviare vaglia di lire 350 al concess. Angel [illegible], Piacenza.

L'ortopedico NICOLA BECCHI

TORINO - VIA REGGIO N. 8

Specialista per l'immobilizzazione del-

L'ERNIA

(senza operazione)

pubblica una nuova attestazione:

«Egregio sig. N. Becchi,

mi sento in dovere di esprimerLe la mia soddisfazione per lo speciale apparecchio da Lei fornitomi, che in pochi mesi mi ha immobilizzata l'ernia scrotale che da anni con nessun altro cinto riuscivo più a contenere.

Ringraziando mi firmo:

ZENATELLO ROMANO
Montecchia di Crosara (Verona)

L'Ortopedico sarà a

TRIESTE: Giovedì 13 e venerdì 14 maggio, Albergo Continentale, via S. Nicolò.

GORIZIA: Domenica 16 maggio, Albergo Posta.

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Via Rossini n. 14 Telefono n. 74-21
ore 11.30-12.30 18-19.30

Dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 — Telefono 84 19

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Riceve Piazza della Borsa n. 10
Telef. 6167 - Ore 16-17, 19.20-20.30

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11-13.20 18-20
Viale XX Settembre 20-III - Tel. 58-48

DOTT. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore: 11-13.30 e 18-20.30 — Festivi 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24-II, T. 5844

Non fatevi imporre la scelta

da altri. — Se volete un «D D T» veramente efficace chiedete C I A K e pretendete che sia C I A K.

Rappres.: Trieste - Gorizia: SOC. CAB, Via Coroneo 1
Trieste - Telefono 6422